

COMUNE DI ESANATOGLIA
(PROVINCIA DI MACERATA)

Prot. 4675

Ordinanza n. 48

IL SINDACO

Considerato che nella zona Prati di Monte Gemmo, sui territori dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Matelica e Pioraco, circola liberamente, come verificato dal personale del Servizio Veterinario e Sanità Animale dell'ASUR Marche Area Vasta n. 3 Macerata – Ufficio di Camerino, una mandria di bestiame (bovini) allo stato brado, i cui capi sono sprovvisti delle profilassi di stato obbligatorie e in gran parte privi di marche auricolari d'identificazione individuale, altri, invece dotati di tali strumenti che, tramite l'anagrafe zootecnica riconducono all'allevatore/detentore Sig. Mosciatti Tranquillo, nato a Matelica il 04/07/1950 ed ivi residente in Via Della Casa Comunale n. 7.

Precisato che, ad oggi, la mandria si compone di circa n. 13 unità come si evince dalla nota della Provincia di Macerata -Settore 10 Ambiente - Servizio Polizia Provinciale n.70132 dell'11/11/2014

Rilevato che con propria precedente ordinanza n. 13 del 19/03/2012 si obbligava il Sig. Mosciatti Tranquillo in relazione ai capi detenuti, come sopra meglio individuati, di provvedere alle operazioni di cattura del citato bestiame, al fine di porre il personale del Servizio Veterinario e Sanità Animale della ASUR unica Regionale Area Vasta n. 3 Macerata –Ufficio di Camerino, nella condizione di effettuare, in tutta sicurezza, le verifiche in merito allo stato di salute dei capi in questione e le operazioni di profilassi di stato obbligatorie;

Preso atto che il Sig. Mosciatti Tranquillo non ha ottemperato alla precedente ordinanza e che il bestiame sopra richiamato vaga libero per i pascoli della zona come in precedenza meglio individuata;

Considerato che con propria ordinanza n. 54 del 30/12/2013 si è provveduto ad intervenire in via sostitutiva nelle operazioni di cattura del bestiame vagante privo delle profilassi sopra citate;

Precisato che sono state poste in essere delle operazioni di cattura, anche con l'utilizzo di sistemi di teleanestesia e dove si è reso necessario, vista la particolare indocilità e pericolosità dei capi in questione, si è proceduto all'abbattimento di diversi capi del bestiame in questione;

Vista la propria ordinanza n. 20 del 12/07/2014 con la quale si disponeva la cattura con le stesse modalità sopra indicate dei capi ancora vaganti.

Considerato che, in esecuzione degli obblighi di cui sopra, si sono svolte, con l'ausilio dei funzionari della Asur competente per territorio, degli agenti del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Provinciale, le operazioni previste nell'atto in questione, le quali hanno portato alla necessità di abbattimento di alcuni bovini;

Considerato che, come risulta dalla nota della Provincia di Macerata – Settore 10 Ambiente - Servizio Polizia Provinciale n. 70132 dell'11/11/2014 qui integralmente richiamata nei contenuti risultano ancora vaganti, nella zona Prati di Montegemmo ricadente sui territori dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Matelica e Pioraco, come sopra precisato, circa 13 (tredici) capi inselvaticiti e pericolosi ed in gran parte privi degli strumenti di identificazione e privi delle profilassi di stato obbligatorie;

Ritenuto necessario ed urgente intervenire, in via sostitutiva, nei confronti dei restanti capi vaganti per porre fine ad una situazione di grave incertezza sanitaria in merito allo stato di salute degli animali di cui sopra e di pericolo all'incolumità pubblica in quanto i capi oggetto della presente ordinanza risultano indocili ed inselvaticati, come precisato ,con specifica nota n. 27010/2014 , dall'ASUR AZIENDA UNICA REGIONALE AREA VASTA N.3 Servizio Veterinario e Sanità Animale Macerata – Ufficio di CAMERINO – prot. 27010/2014 qui integralmente richiamata nei contenuti;

Visto in particolare il DPGR Marche n. 156 del 05/09/2013 per la tutela del patrimonio zootecnico avente ad oggetto: “attività di controllo per il risanamento di un focolaio di tubercolosi” il quale individua una zona limitrofa a quella dove circolano gli animali allo stato brado nella quale è presente un focolaio di tubercolosi bovina che ha portato all'assunzione di provvedimenti di emergenza: quali l'abbattimento di alcuni capi bovini in allevamenti operanti sul territorio ;

Precisato la zona in questione dove sono stati avvistati i capi allo stato brado, ricade nell'area di controllo selvatici anch'essa indicata nel citato DPGR 156/2013 e che, pertanto, risulta essere una zona ad elevato rischio sanitario per tubercolosi, anche a seguito del ritrovamento nella stagione venatoria del 2013/2014 di lesioni anatomopatologiche da tubercolosi su 26 cinghiali abbattuti risultati positivi al mycobacterium tuberculosis complex, batterio verso cui i bovini risultano avere forte sensibilità. Da dati scientifici risulta, infatti, il ruolo del cinghiale come bioindicatore sensibile al livello di contaminazione ambientale da parte di micobatteri (Corner et al,1981;McInerney et al,1995;Smith,1997;V.Dini et al,2003) ;

Vista la citata nota del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario/UO Sanità Animale della ASUR MARCHE – Area Vasta n. 3 di Macerata,- Ufficio di Camerino prot. n. 27010/2014 - sopra richiamata con la quale si segnala a questa Autorità la necessità ed urgenza, anche a seguito della individuazione del focolaio di tubercolosi in zona d'intervenire attraverso le operazioni di “cattura e controllo dei capi bovini vaganti sul territorio , privi delle profilassi sopra citate ;

Rilevato che tali operazioni devono essere realizzate da personale e/o Ditte specializzate , anche facendo ricorso a sistemi di anesteziazione (Teleanestesia) prevedendo altresì , l'abbattimento dei bovini che ,in fase di esecuzione di dette operazioni , manifestino pericolosità per l'incolumità pubblica e per il personale impiegato in loco, o , comunque non risultino catturabili con l'impiego dei mezzi delle pratiche zootecniche ;

Ritenuto necessario ed urgente, pertanto, procedere ad emettere specifica ordinanza diretta a porre in essere le operazioni di cattura del citato bestiame consistente in 13 (tredici) capi bovini, con l'ausilio del personale del Servizio Veterinario competente per territorio, di personale e/o ditte specializzate e con l'assistenza delle forze dell'Ordine ,previa specifica richiesta da trasmettere all'ufficio territoriale di Governo di Macerata al fine di salvaguardare l'incolumità degli operatori che saranno presenti nell'area per porre in essere le operazioni sopra richiamate di cattura e profilassi di stato obbligatorie su tutta la mandria allo stato brado, anche avvalendosi, come sopra specificato, di sistemi di teleanestesia ed in subordine, in caso di pericolo immediato, all'abbattimento dei capi, in quanto trattasi, come specificato dai dirigenti sanitari nella nota richiamata segnalazione , di bestiame particolarmente indocile ed inselvaticato,.

Rilevati, per quanto esposto, i motivi urgenti di ordine, sanità ed incolumità pubblica per ordinare l'esecuzione immediata delle operazioni di profilassi di stato obbligatorie al fine di verificare a livello sanitario gli animali vaganti la cui pericolosità ed indocilità sta creando problemi all'incolumità della popolazione residente in zona ,in quanto in alcuni casi i capi hanno invaso campi coltivati e strutture per il ricovero invernale di alcuni allevamenti della zona regolarmente

controllati per lo stato sanitario.

Ravvisata la necessità, pertanto, ai sensi dell'art. 54 comma 4 del DLGS 267/00 e ss. mm. ed integrazioni di dichiarare il presente atto contingibile ed urgente, in quanto esiste un pericolo immediato e concreto che gli animali possano venire a contatto con la popolazione mettendo a serio rischio la loro incolumità anche in considerazione dell'alto rischio sanitario che tali capi di bestiame creano non essendo da qualche anno stati sottoposti alle profilassi di stato obbligatorie;

Vista la nota n. 4615 protocollo del 09/12/2014 con la quale si comunica al Prefetto della Provincia di Macerata ai sensi dell'art.54 comma 4 i contenuti della presente ordinanza in quanto si rende anche necessario di poter disporre di adeguate misure di sicurezza durante le fasi operative della presente ordinanza, per evitare da parte di eventuali soggetti aventi titolo azione tese ad impedire il regolare svolgimento delle operazioni in questione, coinvolgendo gli stessi soggetti impegnati nella attività sopra richiamata.

Rilevato che in base alla particolare situazione, si rende necessario poter disporre di adeguate misure di sicurezza durante le fasi operative di esecuzione della presente ordinanza, attraverso la presenza, come richiamato in precedenza, previo specifico nulla osta del Prefetto della Provincia di Macerata, degli appartenenti alle forze di Polizia presenti sul territorio, anche in considerazione del fatto che il detentore potrebbe porre in essere azioni tese ad impedire il regolare svolgimento delle operazioni in questione coinvolgendo gli stessi soggetti impegnati nelle attività sopra indicate;

Ritenuto dare immediata esecuzione alla presente ordinanza.

Visto il DLGS n. 267/00 ed in particolare l'art. 54

Visto l'art. 8 del D. L. n. 187 del 12/11/2010 recante: " misure urgenti in materia di sicurezza" convertito nella legge 17/12/2010 n. 217.

Visto il DPGR Marche n. 298 del 2007

Visto l'art. 5 comma 2 della L.R. n. 52 del 30/12/1974 il quale dispone che è premessa previa emanazione di specifica ordinanza sindacale, la circolazione dei mezzi sui prati.

Visto il vigente statuto comunale;

Viste le proprie precedenti ordinanze ;

Vista la nota n.70132/2014 della Provincia di Macerata –Settore 10 Ambiente –Servizio Polizia Provinciale

Vista la nota dell'ASUR AZIENDA UNICA REGIONALE AREA VASTA N.3 Servizio Veterinario e Sanità Animale Macerata – Ufficio di CAMERINO n. 27010/14;

Considerata ,per quanto suesposto ,l'esistenza di motivi contingibili ed urgenti validi per l'emissione del presente atto

ORDINA

1. di provvedere, per le causali in premessa meglio specificate, e qui integralmente richiamate quali parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e per quanto di competenza ,alla cattura sul territorio comunale di tutto il bestiame sopraelencato circa 13 (tredici) capi bovini , in parte privi degli strumenti d'identificazione ,facenti parte della mandria vagante nella zona prati di

Monte Gemmo sul territorio dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata , Matelica e Pioraco al fine sottoporlo alle operazioni di profilassi di stato obbligatorie, anche avvalendosi di sistemi di tele anestesia e, se necessario, vista la particolare pericolosità degli animali, come specificato nella nota prot. n. 27010/2014 , sopra richiamata , inviata a Questo Ente dai Dirigenti del Servizio Veterinario e Sanità animale , all'abbattimento degli animali indocili, , al fine di porre nelle condizioni di necessaria sicurezza i soggetti che dovranno effettuare le operazioni sopra richiamate, demandando al Responsabile Settore Affari Generali Rag. Bini Stefano, responsabile del presente procedimento, l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio e alla conclusione delle citate operazioni ,in collaborazione con la Comunità Montana Ambito n. 4 San Severino Marche (Mc) ,anche avvalendosi di Ditte specializzate del personale dell'ASUR Unica Regionale Area Vasta n. 3 Macerata –Ufficio di Camerino, dell'assistenza del personale delle forze di Polizia previamente autorizzato dal Prefetto della Provincia di Macerata;

2. stabilire che le operazioni richiamate al punto 1. della presente ordinanza dovranno iniziare immediatamente e concludersi, in considerazione delle particolari difficoltà che le stesse comporteranno e delle condizioni meteorologiche di questo periodo entro il 15 Marzo 2015;

3. di stabilire che tutte le spese per le operazioni, di cui alla presente ordinanza, per gli animali provvisti di strumenti d'identificazione saranno anticipate dall'Ente, fatto salvo, comunque, ed impregiudicato il diritto di rivalsa nei confronti del detentore Sig. Mosciatti Tranquillo, come sopra meglio identificato anche nella qualifica, per i capi catturati e/o abbattuti sul territorio di competenza ;

4. il Responsabile del procedimento ai sensi degli art. 7 e ss. , della Legge 241/90 e ss. mm. ed integrazioni, e il Rag. Bini Stefano, Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Esanatoglia (Tel. 0737/889132 fax 0737/889327, ufficio presso il quale sono depositati gli atti relativi;

consultabili dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00

A norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n. 241, avverso la presente Ordinanza in applicazione della Legge 06/12/1971 n. 1034 (come modificata dalla Legge 21/07/2000 n. 205), si potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere, per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, al TAR per le Marche con sede in Ancona, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione(DPR 24/11/1971 n. 1199);

DISPONE CHE

copia della presente ordinanza venga notificata al Sig. Mosciatti Tranquillo, pubblicata all'Albo Pretorio on-line , nel settore trasparenza amministrativa e , inoltre trasmessa per quanto in essa previsto alla Prefettura di Macerata al Comando della Polizia Municipale dell'Ente, e al Servizio Veterinario e Sanità Animale dell'Asur- Area vasta n.3 di Macerata- e all'Ufficio di Camerino del medesimo servizio, alla Polizia Provinciale , al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato , Al Comando Compagnia Carabinieri di Camerino, alla Comunità Montana Ambito n. 4 di San Severino Marche(Mc) ;

La Polizia locale ed i Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche – Area Vasta n. 3 di Macerata sono incaricati di far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza.

Esanatoglia, lì 13.12.2014

IL SINDACO
Giorgio Pizzi

